



**LICEO CLASSICO STATALE
"VITTORIO EMANUELE II"
PALERMO**



Allegato 1 alla circ. n. _____ del _____

**PIANO DI EMERGENZA ed EVACUAZIONE
ISTRUZIONI OPERATIVE**

Datore di Lavoro: Dirigente Scolastico Prof.ssa Mariangela Ajello

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. P. Spallino

RLS: Prof.ssa Antonia Barone

Premessa

Le principali situazioni di emergenza che possono presentarsi in un istituto scolastico sono correlate ad un **incendio** (evento che può verificarsi all'interno dell'immobile scolastico o nelle immediate vicinanze), **ad un terremoto**, ad un **allagamento** (circostanza legata o ad una rottura di una tubazione in aree ed ambienti sotterranei o ad un mal funzionamento dell'impianto di sollevamento delle acque meteoriche), ad una **nube tossica** formatasi anche in aree esterne limitrofe all'immobile scolastico ed in ultimo ad un evento denominato **allarme bomba**.

Tra i compiti del Datore di Lavoro rientra pertanto anche l'organizzazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie e da porre in essere per gestire tali situazioni (elaborazione del piano di emergenza ed evacuazione, designazione e formazione degli addetti alla lotta incendio, gestione dell'emergenza ed evacuazione, designazione e formazione degli addetti al primo soccorso, informazione, formazione ed addestramento sul corretto uso dell'equipaggiamento antincendio degli addetti designati alla lotta incendio).

Il **Piano di Emergenza ed Evacuazione** è pertanto l'elaborato redatto specificatamente per un immobile scolastico che si configura quale strumento operativo per la definizione delle procedure, mansioni, verifiche e controlli da porre in essere sia in condizioni ordinarie che in caso di emergenza per consentire la messa in sicurezza della popolazione, dei beni e dell'ambiente in generale.

Definisce pertanto a tutti gli effetti le azioni necessarie da organizzare e mettere in campo per gestire correttamente tutte le situazioni di emergenza ed i relativi scenari che li caratterizzano.

Ha lo scopo di ridurre i rischi indotti da una situazione di emergenza, circoscrivere e contenere l'evento pericoloso, identificare le procedure di soccorso delle persone da soccorrere, degli infortunati, persone con disabilità sensoriale e/o motoria, ecc.

Tutte le azioni e le procedure gestionali dell'emergenza sono mirate a minimizzare la magnitudo degli eventuali danni alla popolazione presente nell'immobile al momento dell'emergenza, all'ambiente ed ai beni.

Le attività di informazione e formazione in merito alla gestione dell'emergenza da garantire a tutto il personale docente e non docente nonché agli alunni con specifico riferimento in particolare a quest'ultimi sul comportamento da tenere in caso di evacuazione, hanno una ricaduta positiva sul conseguimento della riuscita delle azioni da porre in essere nonché sulla riuscita di ottenere un rapido e sicuro allontanamento dall'istituto scolastico da parte di tutta la popolazione scolastica presente nell'immobile.

Fanno parte integrante del piano di emergenza sia la documentazione cartografica degli edifici scolastici di competenza dell'Istituto unitamente alle planimetrie dei plessi (non in scala – allegate al PEE ed alle quali si rimanda), su cui sono state riportate le sotto elencate informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza / percorsi di esodo / luoghi sicuri;
- individuazione (colorata in verde) dei percorsi di esodo;
- ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, pulsanti manuali di allarme incendio e targhe ottico acustiche, ecc.);
- individuazione dei punti di raccolta esterni (riquadri in verde);
- individuazione del locale quadro elettrico di piano e delle luci di emergenza;

Indicazioni comportamentali

Nel caso di eventi straordinari che prevedano l'immediata evacuazione di tutti gli utenti, presenti a vario titolo all'interno dell'edificio scolastico, sono state identificate le procedure di evacuazione, le norme comportamentali e le operazioni da compiere, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro degli edifici scolastici.

Sede centrale sita in Via Simone da Bologna, 11

È costituita da un edificio unico con tre piani fuori terra.

Il piano terra dispone di:

- | | |
|--|-------------------------------|
| • uscita principale su via Simone da Bologna, 11 | denominata uscita US01 |
| • uscita su Piazza Sett' Angeli (angolo con via Simone di Bologna) | denominata uscita US02 |
| • uscita su Piazza Sett'Angeli (angolo con via delle Scuole) | denominata uscita US03 |

L'edificio è dotato di: estintori portatili, idranti, impianto di allarme, impianto di diffusione sonora, illuminazione di emergenza, impianto di rivelazione fumo, segnaletica di sicurezza (freccie direzionali dell'esodo affisse lungo i corridoi e zone di transito).

Il **punto di raccolta** è stato identificato nel PEE nella zona di Piazza Sett' Angeli. Questo spazio risulta ampio da permettere il ricovero di tutta la popolazione scolastica della sede centrale indipendentemente dall'uscita di sicurezza fruita. L'area risulta facilmente raggiungibile e nota a tutta la popolazione scolastica (inoltre risulta sicura e una volta raggiunta non intralcia il flusso veicolare).

Per il deflusso ordinato dall'edificio scolastico è stato disposto che la popolazione scolastica utilizzi le uscite di sicurezza disponibili come riportato di seguito e dedotto dal paragrafo 9 del Piano di Emergenza ed Evacuazione (salvo differenti scenari incidentali che ne parzializzino e/o che ne impediscano la fruizione):

Uscita US01 – uscita principale su via Simone da Bologna, 11

- **da secondo piano:** uffici di Presidenza, Segreteria Amministrativa, Vicepresidenza, DSGA, Segreteria Alunni (**da scala D fino al primo piano e Scala F fino al piano terra**); occupanti Aula Magna (**da scala A**)
- **da primo piano:** alunni delle aule 14, 15, 16, 17, 18, 29 e 30 (**da scala A**); alunni dell'aula 32 e sala docenti (31) (**da scala F o da Scala A**)
- **da piano terra:** personale di portineria, palestra.

Uscita UE2 - uscita su Piazza Sett'Angeli (angolo con via Simone da Bologna)

- **da piano terra:** Spazio Flaccovio (locali 3 e 4); alunni delle aule 1, 2 e 5

Uscita UE3 - uscita su Piazza Sett'Angeli (angolo con via delle Scuole)

- **da secondo piano:** alunni delle classi 37, 38, 39, 40 e 41 (**da scala B**);
- **da primo piano:** alunni dalle aule 19, 20 e 21 (**da scala B**)
- **da primo piano:** alunni delle aule 23, 24, 25 e 28; aula informatica (locale 22), laboratorio di fisica (locale 27), laboratorio di Chimica (locale 26) (**da scala C**)

Sede succursale denominata Giusino sita in Via Collegio del Giusino, 2

È costituita da un edificio unico con quattro piani fuori terra con livelli piano sfalsati.

Il piano terra dispone di:

- uscita principale su via Collegio del Giusino 2 denominata uscita **US01**
- uscita su Cortile del Convitto denominata uscita **US02**

L'edificio è dotato di: estintori portatili, idranti, impianto di allarme, illuminazione di emergenza, impianto di rivelazione fumo, segnaletica di sicurezza (frece direzionali dell'esodo affisse lungo i corridoi e zone di transito).

I **punti di raccolta** sono stati identificati nel PEE come di seguito evidenziato:

PR1 nella zona antistante l'uscita US01 provenendo **dalla scala A e transitando dall'ingresso principale**;

PR2 nel cortile a cielo libero del Convitto Nazionale Giovanni Falcone di Palermo provenendo **da scalone monumentale F (scala del Giusino e/o della Madonna)**.

Per il deflusso ordinato dall'edificio scolastico è stato disposto che la popolazione scolastica utilizzi le uscite di sicurezza disponibili come riportato di seguito e dedotto dal paragrafo 9 del Piano di Emergenza ed Evacuazione (salvo differenti scenari incidentali che ne parzializzino e/o che ne impediscano la fruizione):

Uscita US01 - porta principale su via Collegio del Giusino, 2

- **da terzo piano:** alunni delle classi 25, 26, 27 e 28 (**da scala A**);
- **da secondo piano:** alunni dalle aule 18, 19, 20, 21 e 22 (**da scala A**)
- **da primo piano:** alunni delle aule 12, 14, 15, aula insegnanti (locale 17); spazio informatico docenti (locale 13) (**da scala A**)

Uscita US02- Uscita sul cortile del Convitto

- **da primo piano:** alunni delle aule 5, 7, 8 e 9, vicepresidenza (locale 6), Aula Magna (**da scalone F**)
- **da terzo piano:** alunni delle aule 34, 35, 36, 37 e 38 (**da scala A fino al piano primo e Scalone F fino all'uscita sul cortile del Convitto**)

Segnale di Allarme

Il segnale di evacuazione sarà diffuso:

- in sede centrale con avviso a mezzo impianto di diffusione sonora e sirene dell'impianto manuale di allarme;
- in succursale Giusino dal suono prolungato della campanella, ripetuto tre volte ove non diramato dall'impianto manuale di allarme.

Procedure operative di evacuazione

Appena avvertito il **segnale di allarme / evacuazione** tutta la popolazione scolastica presente nell'edificio deve interrompere tutte le attività in corso.

I collaboratori scolastici designati addetti alla gestione dell'emergenza ed evacuazione garantiranno l'immediata apertura delle porte a corredo delle uscite di sicurezza e/o ubicate lungo i percorsi di esodo.

Le classi, con l'aiuto degli alunni apri-fila, e sotto la diretta sorveglianza del personale docente presente in classe al momento dell'emanazione del segnale di allarme / evacuazione si dirigerà lungo i percorsi di esodo assegnati e tutte le figure sensibili si adopereranno a fare uscire la scolaresca ordinatamente fino alla zona identificata zona di raccolta / luogo sicuro.

Gli insegnanti sorveglieranno che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti e guideranno gli apri-fila lungo il percorso di esodo assegnato alla classe.

Gli alunni raggiungeranno, senza correre e/o gridare, in perfetto ordine la zona di raccolta.

Raggiunta l'area di raccolta ciascun insegnante compilerà il **Modulo di Evacuazione**, (allegato n. 2) e lo farà pervenire al Coordinatore / Responsabile della gestione dell'emergenza (per la sede centrale è stata designata la Prof.ssa Lo Faso, per la sede succursale è stata designata la Prof.ssa Picone).

Fine dell'emergenza

Il personale incaricato segnalerà o mediante megafono o mediante apposito segnale convenzionale (di regola si prevede che la fine dell'emergenza sia segnalata mediante tre suoni intermittenti eseguiti con un fischietto).

Gli Insegnanti provvederanno successivamente a riportare in classe gli alunni secondo le indicazioni del personale interno designato.

ASSEGNAZIONE INCARICHI

Il Capo di Istituto assegna al personale, docente e non, i compiti necessari e le azioni da garantire al fine di dare corso all'avvio delle procedure, norme comportamentali ed automatismi che garantiscano l'efficacia delle operazioni da compiere, (per ogni incarico è designato un titolare e un sostituto).

I **docenti coordinatori** di ogni classe si attiveranno per far designare i nominativi degli allievi (n° 1 titolare e n° 1 sostituto) a cui attribuire le seguenti mansioni (allegati n. 1e 1bis):

- n° 2 alunni APRI-FILA con il compito di aprire la porta e guidare i compagni (disposti su due file) verso la zona di raccolta. Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata gli alunni apri-fila aspetteranno che sia stato completato il passaggio della eventuale classe già presente nel corridoio al fine di non creare una frammentazione delle classi;
- n° 2 alunni SERRA-FILA con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere (uno dei due) la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto dietro;
- n° 2 alunni con il compito di supporto agli alunni H e con disabilità temporanea ove presenti.

Al fine di rendere pienamente efficace il Piano di Emergenza ed Evacuazione, oltre agli incarichi assegnati, gli operatori scolastici dovranno rispettare le seguenti regole:

- Esatta osservanza di tutte le disposizioni di cui alla presente circolare;
- Osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardare la loro incolumità;
- Abbandono globale dell'edificio scolastico da parte del personale docente e non, inclusi quelli privo di incarichi, solo ad avvenuta ed accertata evacuazione di tutti gli allievi.

Per garantire tale scopo ognuno deve seguire determinate procedure operative sinteticamente sotto elencate rimandando al Piano di Emergenza ed Evacuazione per la puntuale ed esaustiva identificazione delle mansioni specifiche delle varie figure sensibili:

Il **Capo d'Istituto** emana

- l'ordine di servizio relativo al controllo quotidiano della praticabilità delle vie d'uscita
- impone il divieto di sosta agli autoveicoli nelle aree della scuola in corrispondenza delle uscite e nelle restanti aree se creano impedimento all'esodo.

Il **personale non docente**, oltre ai compiti specifici (componente della squadra di prevenzione incendio e/o della squadra di primo soccorso ove formati secondo quanto prescritto normativamente)

- controlla che nei vari piani (in particolare servizi, spogliatoi, aule speciali, ecc.) tutti gli alunni siano sfollati
- garantisce le attività di sorveglianza come definite nel Registro dei Controlli.

L'insegnante presente in classe al momento dell'emergenza

- interviene qualora si dovessero verificare situazioni che non consentano l'osservanza del presente piano d'evacuazione (es.: un crollo impedisca l'esodo con le modalità predisposte perché ostruisce il passaggio)
- controlla che gli alunni con specifici incarichi eseguano correttamente i loro compiti
- controlla le presenze ad evacuazione avvenuta e fa pervenire alla direzione delle operazioni il modulo d'evacuazione (allegato 2) debitamente compilato.

I docenti informano adeguatamente gli allievi:

- sulla necessità di una piena osservanza delle indicazioni presenti nella presente circolare e/o specifiche nelle norme comportamentali poste a corredo delle porte di accesso all'aula;
- sulle problematiche riguardanti una situazione di emergenza e sulle procedure da seguire (secondo le indicazioni definite nella presente circolare)
- illustrano periodicamente il piano di evacuazione
- identificano i percorsi stabiliti nelle planimetrie relative ai piani dell'edificio
- evidenziano il percorso stabilito per ogni classe nella piantina esposta all'interno di ogni aula
- verificano con esercitazioni pratiche (prove d'evacuazione parziali e generali) l'apprendimento dei comportamenti e correggono eventuali atteggiamenti non idonei emersi durante le prove.

Gli **alunni** non appena avvertito il segnale di allarme / evacuazione devono adottare e seguire le sotto elencate procedure e comportamento:

- interrompere tempestivamente ogni attività
- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo
- tralasciare il recupero di ogni oggetto personale
- disporsi ordinatamente in fila (su due file dietro gli apri fila) evitando grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come apri-fila e chiusa dai due serra-fila)
- rimanere collegati tra loro in fila indiana (ciò impedirà che a causa del panico alcuni alunni sbagliano direzione o si mettano a correre)
- seguire le indicazioni del docente che accompagna la classe per assicurare il rispetto delle precedenza
- camminare in modo sollecito, senza sosta e senza spingere i compagni
- collaborare con il docente per controllare le presenze dei compagni
- attenersi alle direttive dell'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedano una improvvisa modificazione delle indicazioni

Informazioni

- In tutte le aule, i banchi e i tavoli, devono essere disposti in modo da non ostacolare l'esodo veloce della classe secondo lo schema affisso all'interno della classe
- In ogni piano è affissa la planimetria con l'indicazione delle aule, dei percorsi da seguire e della distribuzione degli idranti e degli estintori
- In ogni locale è affissa la pianta del piano con l'identificazione del percorso da effettuare per raggiungere l'uscita assegnata e delle istruzioni di sicurezza
- In ogni piano e nell'atrio interno esiste una segnaletica di sicurezza (pittogramma bianco su sfondo di colore **verde**), come previsto dalla normativa, che indica i percorsi che devono seguire le classi dei vari settori per raggiungere le uscite assegnate in caso d'emergenza

L'esperienza dimostra che in ambienti a maggior affollamento il rischio maggiore è quello derivante dalla mancata gestione dell'effetto panico durante un esodo forzato e non regolamentato secondo prestabilite procedure gestionali.

A tal fine nel corso dell'anno scolastico si svolgeranno almeno due prove di evacuazione in date che saranno comunicate dal Capo d'Istituto per far sì che tutti i componenti (docenti, non docenti, alunni) familiarizzino con le modalità esposte.

Situazione di emergenza

La possibilità che si verifichi una situazione di emergenza che renda necessaria l'evacuazione dell'intera popolazione scolastica, o di una parte di essa, dal singolo plesso scolastico di competenza o dagli spazi limitrofi, può manifestarsi per diverse ed imprevedibili cause e/o eventi.

Gli eventi e/o scenari emergenziali che in particolare potrebbero comportare l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico possono essere:

- scosse telluriche o terremoti con il conseguente verificarsi di crolli dovuti a cedimenti strutturali all'interno della scuola o che interessano edifici limitrofi;
- incendi che si manifestano all'interno dell'edificio scolastico;
- incendi che si sviluppano nelle aree esterne di pertinenza della scuola;
- incendi che si sviluppano nelle immediate vicinanze della scuola e che potrebbero coinvolgere l'edificio scolastico (incendi caratterizzati da masse di fumo significative, liberazione di sostanze tossiche, ecc.);
- minacce di attentati all'edificio scolastico;
- segnalazione o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal Dirigente Scolastico e/o segnalata dagli Organi esterni preposti (Prefettura, ecc.).

Disposizioni comuni a tutto il personale scolastico:

- a.-** prestare i primi soccorsi ad eventuali infortunati;
- b.-** attendere nei luoghi di raccolta, garantendo l'ordine, in silenzio e con calma, l'arrivo delle squadre di soccorso e/o le eventuali disposizioni successive.

Le presenti indicazioni / procedure operative / norme comportamentali, potranno essere oggetto di successive modifiche ed integrazioni secondo le indicazioni che saranno definite dal Servizio di Prevenzione e Protezione di Istituto